

MERCATI

NOTA SETTIMANALE 30 SETTEMBRE 2022

Signatory of:



PANORAMICA MACRO

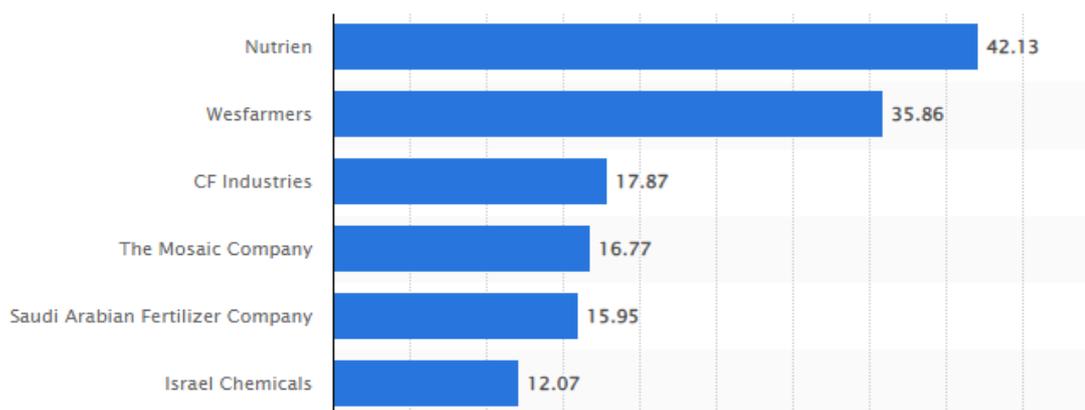
Principali indici/currency	Lunedì 26/9/2022	Martedì 27/9/2022	Mercoledì 28/9/2022	Giovedì 29/9/2022	Venerdì 30/9/2022		
	Meloni passa indenne il primo test di Piazza Affari, +0.7% il Ftse Mib; bene Tim e risparmio gestito. Più debole il resto d'Europa. Wall Street chiude in negativo. Spread chiude a 242 dopo elezioni e Bce, rendimento decennale al 4,51%. La sterlina su nuovi minimi storici.	Borse incerte. Piazza Affari al secondo test dei mercati dopo il voto, con l'asta dei Btp. Gli investitori continuano a guardare ai dati macroeconomici e alle banche centrali. Milano cauta, sale lo spread. L'Euro resta debole.	In rialzo gli indici a Wall Street, in calo Apple. BoE lancia intervento di emergenza sui bond. Prezzi del gas ancora in rally. In rialzo Tenaris. Spread Btp-Bund resta sopra 250 punti. Euro vicino ai minimi in 20 anni, Sterlina sotto pressione.	Inflazione e venti di crisi scuotono le Borse. Richieste sussidi Usa al minimo da aprile. Porsche debutta a 84 euro, l'ipo più grande in Europa. Milano -2,4%, al minimo dal 2020. Spread stabile a 243 punti, rendimento sale al 4,64%. Euro stabile, in discesa petrolio e prezzi gas.	Le Borse europee frenano la caduta dopo il giovedì nero, Milano guida i rialzi. In Italia la disoccupazione scende al 7,8%. Sale invece l'inflazione italiana all'8,9% su base annua. Euro sotto 0,98 dollari. Gas in calo, sale il greggio.		
FTSE MIB (€)	21207.25 0.7%	20961.38 (1.2%)	20852.67 (0.5%)	20352.98 (2.4%)	20539 0.9%	(24.5%)	
DAX (€)	12,227.92 (0.5%)	12139.68 (0.7%)	12183.28 0.4%	11975.55 (1.7%)	12038.00 0.5%	(23.7%)	
Euro Stoxx 50 (€)	3342.56 (0.1%)	3328.65 (0.4%)	3335.3 0.2%	3279.04 (1.7%)	3295.25 0.5%	(23.3%)	
Nasdaq (USD)	10,802.92 (0.5%)	10829.50 (0.2%)	11051.64 2.1%	10737.51 (2.8%)	10781.3 0.4%	(31.2%)	
S&P 500 (USD)	3655.04 (1.0%)	3647.29 (1.2%)	3719.04 2.0%	3640.47 (2.1%)	3642.9 0.1%	(23.5%)	
Shanghai (CNY)	3052.79 (1.2%)	3093.94 1.3%	3045.07 (1.6%)	3041.20 (0.1%)	3024.39 (0.6%)	(16.9%)	
Nikkei (JPY)	26431.55 (2.7%)	26571.87 0.5%	26173.98 (1.5%)	26422.05 0.9%	25937.21 (1.8%)	(9.9%)	
EUR/USD	0.962 (1.1%)	0.959 (0.3%)	0.973 1.5%	0.981 0.8%	0.9764 (0.5%)	(13.5%)	

Nota: dati in local currency. Venerdì 30 settembre 2022 e YTD valori intraday (ore 16.30 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore

FERTILIZZANTI: TRANSIZIONE ENERGETICA ED AI

Il mercato globale dei fertilizzanti è stato valutato circa 160 miliardi di dollari lo scorso anno e si prevede che crescerà a un tasso del 3,8% su base annua, raggiungendo un valore di 200 miliardi di dollari entro il 2025. Tuttavia negli ultimi mesi tale mercato sta affrontando una serie di sfide, tra cui la scarsità di materie prime necessarie per la produzione dei fertilizzanti e l'innalzamento dei prezzi dei beni energetici. I prezzi dell'ammoniacca, dell'azoto, dei fosfati e del potassio, i componenti dei fertilizzanti chimici, sono aumentati del 30% da inizio anno e ora superano quelli visti durante la crisi del 2008. Inoltre si ricordi che per produrre ammoniacca è necessario il gas, la cui offerta risulta essere decisamente ridotta a causa di una Russia ostile. Ad esempio nel 2022 Yara, uno dei leader mondiali del comparto, ha prodotto il 15% in meno di ammoniacca in Europa rispetto allo scorso anno e ha appena annunciato che ridurrà ulteriormente la propria produzione in Europa. La soluzione all'innalzamento di questi prezzi potrebbe essere l'utilizzo dell'ammoniacca "verde", derivata dall'elettrolisi dell'idrogeno prodotto da risorse rinnovabili e che condurrebbe anche ad un'energia più pulita; aiutando di fatto la transizione energetica. Di seguito le principali aziende di produzione di fertilizzanti (per capitalizzazione di mercato):



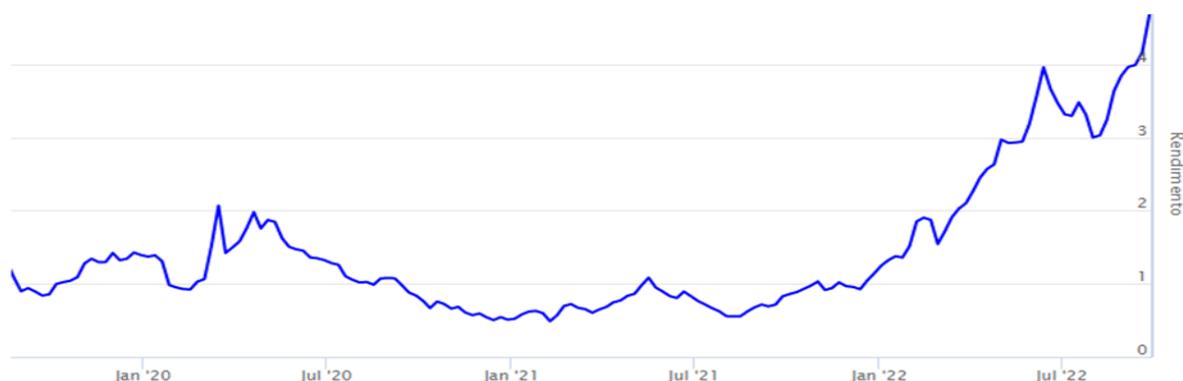
Oggi tale mercato "nutre" circa il 50% della popolazione mondiale, ma a causa di un'agricoltura che sta diventando sempre più efficiente, la domanda di fertilizzanti è in rallentamento. L'agricoltura è infatti chiamata a essere più sostenibile, in grado cioè di ridurre il proprio impatto ambientale, limitando innanzitutto l'impiego di fertilizzanti e pesticidi. Per ottimizzare il loro utilizzo, la tecnologia è di grande aiuto: si fa sempre più strada l'agricoltura di precisione e, in questo senso, l'impiego di tecniche di Intelligenza Artificiale. La già menzionata Yara infatti, sta utilizzando l'intelligenza artificiale per realizzare prodotti per la protezione delle colture, per garantire la biodiversità e per mantenere il suolo sano, catturando il carbonio e riducendo le emissioni di gas serra. L'Intelligenza Artificiale cambierà radicalmente il modo di gestire i terreni e di ottimizzare le produzioni grazie alla sua capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici, tenendo in considerazione diversi fattori tra cui il tempo di semina, il meteo e le condizioni del suolo. In conclusione, il mercato dei fertilizzanti, in rapida espansione e con molte opportunità di crescita, potrebbe avvicinarci verso un mondo più sostenibile, grazie anche all'intelligenza artificiale e machine learning.

ITALIA, È IL MOMENTO DI PREOCCUPARSI?

L'attuale contesto economico non è sicuramente dei migliori. Infatti, i rendimenti dei titoli di Stato continuano a crescere ovunque e potrebbero aumentare anche nei prossimi tre mesi. Il Treasury a 10 anni ha superato la storica soglia del 4%, il Bund oltre il 2% e il Btp il 4,5%. Nonostante ciò, è importante ricordare che l'enorme debito pubblico italiano non potrà permettersi rialzi troppo sostenuti dei rendimenti; essi potrebbero mettere in difficoltà i conti dello Stato, lasciando poco spazio a politiche di sostegno per imprese e famiglie attanagliate dal caro energia.

Tuttavia si consideri che la vita media del debito italiano è molto lunga, 7 anni circa. Prima che un innalzamento dei tassi, abbia un impatto significativo sul debito ci vorrà del tempo. Inoltre se si guarda al tasso marginale di rifinanziamento del debito si può rilevare come questo sia ancora basso e lontano da livelli allarmanti, sintomo di una situazione ancora sostenibile.

Rendimento Btp 10 anni



Inoltre secondo la stima dell'Istat l'inflazione ha raggiunto l'8,9% a settembre, spinta dai rincari dei beni energetici e alimentari e dalle strozzature dell'offerta.

Contestualmente è notizia di pochi giorni fa, che l'inflazione tedesca abbia toccato il 10% nel mese di settembre. Questo fa presupporre che la Bce dovrà intervenire nelle prossime riunioni, incrementando ulteriormente i tassi e ciò potrebbe avere un impatto sul rendimento dei Btp, i quali scontano in parte l'atteggiamento potenzialmente più aggressivo delle prossime sedute della Banca Centrale.

Considerando invece il tasso di disoccupazione italiano, quest'ultimo è sceso al 7,8%, (ricordiamo il suo picco del 10% nei mesi estivi del 2020). Il calo è dovuto a un effettivo miglioramento delle prospettive lavorative in Italia, ma anche ad un contestuale aumento degli inattivi.

Le stime, della Nota di aggiornamento al Def, segnalano che il Pil italiano è atteso in miglioramento nel 2022. Nello specifico, il prodotto interno lordo salirà leggermente per l'effetto combinato di una crescita maggiore di quella prevista, nei primi sei mesi dell'anno, e di una lieve flessione, da luglio a dicembre. Le previsioni del 2023 invece appaiono decisamente ridimensionate: la crescita è ora stimata allo 0,6%. In conclusione, sicuramente lo scenario che stiamo vivendo non è dei più rosei, ma allo stesso tempo il mercato italiano risulta ancora solido, con i titoli di Stato italiani che offrono rendimenti tra i più elevati in Europa. I nostri titoli di Stato sono tra quelli che rendono maggiormente (insieme alla Grecia), anche sulle brevi scadenze; nel resto del continente, i titoli di stato offrono rendimenti di gran lunga inferiori ed anche per questo le aste di BTP ottengono sempre una forte domanda.

CONTATTI

NS PARTNERS EUROPE SA

Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1
20121 Milano
Italy

T +39 02 89096771

F +39 02 72094550

milano@nspgroup.com

NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire
1528 Luxembourg
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1

F +352 (26) 27 11 69

luxembourg@nspgroup.com

Disclaimer

Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.

Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.

I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.

Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.

Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta

© NS Partners